

VITA PARROCCHIALE 2022

Domenica 10 aprile	Ore 9,45 i cresimandi donano l'ulivo benedetto alle famiglie Ore 11,00 i gruppo Acr e post Cresima donano l'ulivo benedetto alle famiglie
Lunedì 11 aprile	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i> ORE 21 RIUNIONE CATECHISTI
Martedì 12 aprile	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 13 aprile	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i>
Giovedì 14 aprile	Ore 18,30 s. Messa in Coena Domini con i bambini della prima Comunione Ore 20, 00-08,00 ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA
Venerdì 15 aprile	ORE 18,30 CLEBRAZIONE DELLA PASSIONE CON I RAGAZZI DELLA CRESIMA ORE 21,00 VIA CRUCIS CITTADINA DALLA CHIESA DI SAN GIORGIO AL SANTUARIO DEL CROCFISSO
Sabato 16 aprile	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> 7,30 ROSARIO, LODI E VIA CRUCIS CON RADIO MARIA CONFESSIONI DALLE 9,30 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 19,30
Domenica 17 aprile	PASQUA DI RISURREZIONE

PAROLA DI VITA DEL MESE DI APRILE «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Mc 16,15) Il vangelo di Marco affida le ultime parole di Gesù Risorto ad un'unica sua apparizione agli apostoli. Essi sono a tavola, come spesso li abbiamo visti insieme a Gesù anche prima della sua passione e morte, ma questa volta la piccola comunità porta il segno del fallimento: sono rimasti in undici, invece dei dodici che Gesù aveva voluto con sé, e nell'ora della croce qualcuno dei presenti lo ha rinnegato, molti sono fuggiti. In questo ultimo, decisivo incontro, il Risorto li rimprovera per il cuore chiuso alle parole di chi ne aveva testimoniato la resurrezione, ma allo stesso tempo conferma la sua scelta: nonostante le loro fragilità, consegna nuovamente proprio a loro l'annuncio del vangelo, di quella Buona Notizia che è Egli stesso, con la sua vita e le sue parole. La comunità inviata da Gesù a continuare la sua stessa missione non è dunque un gruppo di perfetti, ma piuttosto di persone chiamate prima di tutto a "stare" con Lui, a sperimentare la sua presenza e il suo amore paziente e misericordioso. Poi, solo in forza di questa esperienza, sono inviate a "proclamare a ogni creatura" questa vicinanza di Dio. Ciò che dunque possiamo fare noi come cristiani è gridare con la vita e con le parole l'amore di Dio, uscendo da noi stessi con coraggio e generosità, per offrire a tutti, con delicatezza e rispetto, i tesori del Risorto che aprono i cuori alla speranza. Si tratta di testimoniare sempre Gesù e mai noi stessi; anzi, ci è chiesto di "rinnegare" noi stessi, di "diminuire" perché Lui cresca.



*DAL VANGELO
DI LUCA
19,28-40
In quel tempo,
quando Gesù fu
vicino a Betsfage e a
Betània, presso il
monte detto degli
Ulivi, Gesù salì
su un puledro.
Mentre egli avan-
zava, la gente sten-
deva i mantelli
sulla strada e pieni
di gioia, lodavano
Dio a gran voce
per tutti i prodigi
che avevano veduto,
dicendo:
«Benedetto colui
che viene,
il re, nel nome del
Signore.
Pace in cielo
e gloria nel più alto
dei cieli!»
Alcuni farisei tra
la folla gli dissero:
«Maestro, rimpro-
vera i tuoi discepo-
li». Ma egli rispo-
se: «Io vi dico che,
se questi taceranno,
grideranno le pie-
tre».*

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 10 al 17 aprile 2022 N° 15/22

LA FOLLIA D'AMORE DELLA CROCE

Luca racconta il suo Vangelo come un unico viaggio di Gesù verso Gerusalemme e adesso sta per raggiungere la meta per compiere la volontà del Padre. Gerusalemme è il punto di arrivo della sua vita, ma anche il punto di partenza di una storia tutta nuova di cui noi facciamo parte. A Gerusalemme si compie la pagina più sconvolgente della storia della salvezza! L'innocente, il Dio-uomo è salito sulla croce, inchiodato dalle nostre colpe! E' salito là dove avremmo dovuto salire noi, gli unici ad averlo meritato. Ed invece è salito lui, l'unico a non averlo meritato! Gratuità assoluta; follia della croce, scandalo per i giudei, stoltezza per i pagani. E allora guardiamola un po' questa follia. Gesù, il Dio-uomo, poteva salvarci con un sorriso, un gesto, una parola. Ogni suo atto, anche il più piccolo, aveva un valore infinito perché era la sua natura umana che agiva, ma a meritare era il suo io divino. Perciò non era necessario salire in croce per salvarci, bastava molto meno! Non era necessario, quindi è stato gratuito! Follia divina. Solo un Dio-uomo dà tutto il suo sangue per salvarci, quando sarebbe bastato molto meno. Se Gesù ci avesse salvato con un sorriso, ci avrebbe salvati veramente, ma non avrebbe dato tutto. Ha voluto dare la sua vita, ha voluto spargere il suo sangue fino all'ultima goccia. Ha voluto dare tutto. Dio dà sempre tutto. Se Dio l'Altissimo non avesse sacrificato il suo Figlio ci avrebbe salvati veramente, ma non avrebbe dato l'Unigenito della sua stessa sostanza, il prediletto, lo splendore della sua Gloria! Il figlio di Abramo l'aveva risparmiato, il suo no! Per noi ha dato tutto. Follia di un Dio che per amore dell'uomo fa pazzie. A questo punto non chiediamoci perché Dio permette il male, il dolore, la sofferenza e la morte, ma guardiamo la Croce! Possiamo ancora dire che Dio si è sottratto al dolore più straziante, alla sofferenza più atroce, alla persecuzione del potere delle tenebre e alla morte più spaventosa? Possiamo ancora dirlo? A questo insondabile mistero di iniquità non c'è risposta, ma guardando la croce sparirà la domanda. Mistero di dolore e d'Amore.

Don Marco

HA INIZIO LA SETTIMANA SANTA

In questi giorni la Liturgia segue passo a passo gli ultimi avvenimenti della vita terrena di Gesù

LA DOMENICA DELLE PALME

In questo giorno la Chiesa fa memoria dell'ingresso di Cristo in Gerusalemme per compiere il suo Mistero pasquale. Nella liturgia rivivono e si rivelano i due aspetti fondamentali della Pasqua: l'ingresso messianico in Gerusalemme e la memoria della sua Passione.

Non si tratta di fare un pio ricordo, ma di rendere presente oggi l'avvenimento. La liturgia dà rilievo alla processione in onore di Cristo Re, facendo attenzione a non dare valore soltanto al ramo d'ulivo, trascurando il vero significato della celebrazione. La benedizione dei rami è essenzialmente finalizzata alla processione.

LA MESSA DEL CRISMA

La Messa crismale viene celebrata sotto la presidenza del Vescovo nella cattedrale la mattina del Giovedì Santo. La celebrazione sarà nella mattinata di giovedì in Cattedrale. La Messa Crismale evidenzia il clima di festa del sacerdozio all'interno del popolo di Dio. Nella stessa messa sono benedetti: il Crisma (l'olio profumato utilizzato nel Battesimo, nella Cresima e nell'Ordine), l'Olio dei catecumeni e l'Olio degli infermi.

LA PASQUA CELEBRATA IN TRE GIORNI

“Il Triduo pasquale della Passione e Resurrezione del Signore ha inizio dalla Messa nella cena del Signore, ha il suo fulcro nella Veglia pasquale e termina con i Vespri della Domenica di Resurrezione”. Questo triduo è la realtà stessa della Pasqua del Signore celebrata in tre giorni: il venerdì celebra la morte, il sabato la sepoltura, la domenica la resurrezione. Ogni giorno del triduo richiama l'altro e si apre sull'altro. Il centro di gravitazione dei tre giorni è la Veglia pasquale con la celebrazione eucaristica.

GIOVEDÌ SANTO

Nella Messa “Nella Cena del Signore” la Liturgia ricorda l'istituzione dell'Eucaristia, celebrando il memoriale dell'ultima cena. Il Vangelo parla della figura di Cristo che, pur essendo Signore e maestro, si fa servo, lavando i piedi agli apostoli. In questo contesto va visto il rito della “lavanda dei piedi”. Il rito deve aiutare a comprendere meglio il grande e fondamentale precetto cristiano della carità fraterna. Al termine delle celebrazioni della Messa, le ostie vengono processionalmente portate ad un luogo debitamente preparato, perché siano esposte in un tabernacolo, **adorate e conservate per la comunione del Venerdì santo**. La Chiesa con il segno dell'adorazione vuole sottolineare anche la presenza permanente di Cristo sotto le specie eucaristiche.

FINESTRA SUL QUARTIERE **Sfogliando la stampa locale**

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” IN FIERA UNICO PUNTO DI ACCOGLIENZA PER I PROFUGHI. Sono 1875 le tessere sanitarie già rilasciate. Per quanto riguarda l'arrivo profughi in arrivo dall'Ucraina, de Fiera di Ferrara resta il punto unico per l'accoglienza sanitaria, fa sapere in una nota l'Azienda sanitaria locale. “A oggi 05-04 siamo arrivati a 1875 certificati STP (Tessera straniero temporaneamente presente) erogati – afferma il direttore sanitario dell'Ausl, Emanuele Ciotti. Abbiamo eseguito anche, in questa settimana, quattrocentocinquanta vaccinazioni. Alle persone in fuga dalla guerra offriamo naturalmente assistenza sanitaria ma anche psicologica, mediatori culturali e per gli under 18 il pediatra di libera scelta”.

Dal settimanale “La Voce” UCRAINI CATTOLICI FERRARA MOLTE PREGHIERE E UN'AMBULANZA. Non si fermano le preghiere per la pace nella chiesa di S. Maria dei Servi a Ferrara. La comunità cattolica ucraina di rito bizantino dal 25 al 27 marzo ha ospitato anche la statua della Madonna proveniente dalla parrocchia cittadina dell'Immacolata. La mattina del 24 marzo è invece partita per Leopoli l'ambulanza acquistata grazie alle donazioni dei ferraresi.

Dal settimanale “La Voce” IL VESCOVO IN VISITA AI CATTOLICI UCRAINI. Domenica 3 aprile mons. Gian Carlo Perego ha fatto visita alla comunità cattolica ucraina di Ferrara. Il Vescovo come da tradizione dell'Ucraina, è stato accolto con pane e sale. Dopo de preghiera durante de Divina Liturgia (celebrata da padre Vasyl Verbitskyy con suo padre Ivan e il diacono Marcello Panzanini), padre Vasyl gli ha donato, anche a nome dell'Arcivescovo mons. Yaroslav Pryriz dell'Eparchia di Sambir-Drohobych, un mazzo di 25 rose bianche come le 25 regioni ucraine e due icone realizzate dalla scuola di iconografia di Drohobych. Il Sabato Santo, il 16 aprile, alle ore 11 padre Verbitskyy parteciperà alla Veglia pasquale nella chiesa parrocchiale di Bondeno, dove sabato 2 aprile ha celebrato de S. Messa per gli oltre 30 ucraini residenti nel paese.

Dal settimanale “La Voce” MORIRE DA MEDICO SOTTO LE BOMBE., La storia di Andrea dall'Ucraina.. Morire mentre si tenta di strappare alla morte un soldato ferito. E' la storia di Andrea, 45 anni, medico chirurgo nell'ospedale militare a Ochtyrka, nell'oblast' di Sumy, a 60 km dal confine russo e a 100 da Kharkiv. Andrea ha lasciato la moglie Lidia, medico anche lei, e il loro figlio Antony, di 13 anni, che vivono a Husiatyn, nella zona ovest dell'Ucraina, oblast' di Ternopil.,E ha lasciato anche la madre Anna, 71 anni, che da 15 anni vive nel ferrarese. La incontriamo nei locali della parrocchia di Santa Maria dei Servi, casa della comunità ucraina a Ferrara guidata da padre Vasyl Verbitskyy. Il volto è triste e gentile, pieno di orgoglio e di dolore per quel figlio che non vedrà più.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” CROCEFISSO DEL DUOMO ESPOSTO A FIRENZE. Le sculture in bronzo dell'altare del Crocefisso del duomo sono esposte dal 19 marzo a palazzo Strozzi, a Firenze, nella mostra simbolo del Rinascimento Italiano, dal titolo 'Donatello, il Rinascimento'. Si tratta di un gruppo, della metà del XV secolo, composto da cinque statue di imponenti dimensioni, a firma di Niccolò Baroncelli e Domenico di Paris: il Crocefisso al centro, a sinistra la Madonna e San Maurelio, dall'altra parte San Giovanni e San Giorgio. Al termine dell'esposizione – a luglio salvo proroghe – il crocefisso della cattedrale estense oggi nel capoluogo toscano sarà prestato al Victoria and Albert Museum di Londra, fino al prossimo anno.. “Ci siamo trovati davanti opere straordinarie realizzate in modo eccellente. A mio parere tra i massimi esempi tecnologici del Quattrocento”, ha detto il restauratore Nicola Salvioli, che ha curato il recupero finanziato dalla Fondazione Palazzo Strozzi e Musei del Bargello.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” AIUTI PER LE DONNE IN DIFFICOLTÀ Soldi per Caritas e Centro giustizia. Un contributo per sostenere in maniera concreta progetti costruttivi a favore delle donne in difficoltà quello che è stato consegnato martedì 05/04 nella sala degli Stemmii della residenza municipale alle associazioni Amici della Caritas Diocesana e Centro Donna Giustizia, attive su questo fronte nel territorio di Ferrara. La raccolta fondi che ha reso possibile la consegna di mille euro a ciascuna delle due associazioni è stata fatta grazie al progetto patrocinato e sostenuto dal Comune di Ferrara, che ha portato alla realizzazione e poi alla promozione e alla distribuzione in 500 copie del Calendario 2022 dal titolo “Lasciateci vivere il nostro domani”, ideato per sensibilizzazione contro il “Femminicidio e la violenza sulle donne”. L'iniziativa è stata ideata e realizzata dall'associazione di promozione sociale “La Scuola” di Montalbano, che aderisce alla rete ANCeSCAO di Ferrara.

Dal settimanale “La Voce” DOPO VENT'ANNI CL LASCIA SANTA CHIARA. Si conclude il 31 marzo un'esperienza di ospitalità da parte dell'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio nei confronti del movimento di Comunione e Liberazione. Siamo grati all'Arcidiocesi per aver voluto concederci questa opportunità da più di vent'anni. Una storia di presenza nei locali attigui alla Chiesa di Santa Chiara che ha rappresentato per tanti ragazzi delle medie, superiori e universitari e per tante famiglie un'occasione di educazione alla fede e di amicizia cristiana fra diverse generazioni. Questa esperienza ci ha resi certi di poter comunicare a tutti l'amore alla Chiesa e di poter contribuire alla sua edificazione dove siamo chiamati a vivere.

ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA

Dopo la Messa in Coena Domini del giovedì santo segue l'Adorazione Eucaristica notturna dalle 20 alle 8. Facciamo compagnia orante al Signore arrestato, processato e condannato durante tutta la notte. Ci si può iscrivere nel cartellone in chiesa mettendo il proprio nome e l'orario del proprio turno di adorazione.

VENERDI' SANTO

Il venerdì santo non è considerato dalla Liturgia un giorno di lutto e di pianto, ma un giorno di amorosa contemplazione del sacrificio di Gesù. L'elemento fondamentale della Liturgia è la proclamazione della Parola in cui viene letta la Passione secondo Giovanni. Dopo le letture e l'omelia la Liturgia della Parola si conclude con la solenne preghiera dei fedeli. Con questa solenne preghiera tutta la famiglia di Dio e tutta l'umanità è come portata ai piedi della Croce sulla quale Cristo muore per tutti. Quest'anno in particolare sarà anche un'accorata preghiera per la Pace. La liturgia prosegue con la presentazione e adorazione della Croce, segno della vittoria del Signore. Si termina con la Comunione; non si celebra l'Eucaristia quindi l'altare è interamente spoglio. **Il venerdì santo è giorno di digiuno**, da protrarsi possibilmente anche al sabato santo, come segno esteriore di partecipazione interiore al Sacrificio di Cristo.

VIA CRUCIS CITTADINA DEL VENERDÌ SANTO

Un momento di particolare significato sarà la Via Crucis cittadina promossa dall'Arcivescovo. Ritrovo alle 20,45 presso la Basilica di San Giorgio. Percorso da San Giorgio al Santuario di San Luca.

La nostra Chiesa rimarrà aperta per la preghiera personale e la lettura meditativa della Passione del Signore fino alle 23.

SABATO SANTO

In questo giorno la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte. Ogni fedele è chiamato alla contemplazione: la tranquillità nella pace di Dio, il riposo nella speranza, la fiducia piena nella Parola di Dio, certezza del compimento delle promesse divine e abbandono al giudizio di Dio. Il Sabato santo diventa forte richiamo ai credenti a “ritirarsi nel deserto” per rimanere soli davanti a Dio solo in una preghiera silenziosa di puro ascolto.

VEGLIA PASQUALE

La speranza della Chiesa nella notte pasquale è fondata sulle promesse di Dio e viene ravvivata dalla lettura di queste promesse con i testi che parlano di Abramo, dell'Esodo e della Terra promessa. Il vegliare acquista, in questo clima, il valore simbolico dell'attesa della venuta del Signore. La ragione del carattere notturno di questa celebrazione sta nel significato del passaggio dalle tenebre alla luce come passaggio di Israele dalla schiavitù alla libertà, passaggio di Cristo dalla morte alla vita, passaggio dei credenti in Cristo dalla morte del peccato alla vita divina.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Seconda Settimana

DOMENICA	10 APRILE		rosso
DOMENICA DELLE PALME			
Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 – 23,56			
Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?			
LUNEDI'	11 APRILE	Lunedì della Settimana Santa	viola
Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11			
Il Signore è mia luce e mia salvezza			
MARTEDI'	12 APRILE	Martedì della Settimana Santa	viola
Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38			
La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza			
MERCOLEDI'	13 APRILE	Mercoledì della Settimana Santa	viola
Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25			
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi			
GIOVEDI'	14 APRILE		bianco
GIOVEDI' SANTO - CENA DEL SIGNORE			
Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15			
Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza			
VENERDI'	15 APRILE		rosso
VENERDI' SANTO - PASSIONE DEL SIGNORE			
Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42			
Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito			
SABATO	16 APRILE		bianco
SABATO SANTO – VEGLIA PASQUALE			
Rm 6,3-11; Sal 117; Lc 24,1-12			
Alleluia, alleluia, alleluia			
DOMENICA	17 APRILE		bianco
PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE			
At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 <i>opp.</i> 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35)			
Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo			

PAROLA DI VITA (per il mese di Aprile)

« Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura »
(Mc 16,15)



08:30 - S. Messa:	Pro popolo (per la comunità)
10:00 - S. Messa:	Per la Pace nel Mondo
11:30 - S. Messa: def.ti def.ti	Giulio - Leda e def.ti Famiglia Martinelli Stefano e Cile
18:30 - S. Messa: def.ti def.ti	Famiglia Buzzoni Anna Pasquino Walterina Famiglia Pollera
07:30 - S. Messa: def.ta def.ti	Suffragio Giordana Lauretta e Marjani
18:30 - S. Messa:	Per le anime del Purgatorio
07:30 - S. Messa: def.ta def.ti	Renato Pietro e Cile
18:30 - S. Messa: def.ti	Ermanno Delfa
07:30 - S. Messa: def.ta def.ti	Scalco Lidia Ror e Shuke
18:30 - S. Messa: def.ti	Peverati Lino e Nicola
8:00 18:30 - 20:00 - 08:00	UFFICIO DELLE LETTURE E LODI S. MESSA IN COENA DOMINI SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA O VISITA AI "SEPOLCRI" DELLA CITTÀ
8:00 18:30 - 21:00 -	UFFICIO DELLE LETTURE E LODI CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE VIA CRUCIS CITTADINA DALLA CHIESA DI SAN GIORGIO AL CROCIFISSO
7,30 -	ROSARIO, LODI, VIA CRUCIS CON RADIO MARIA
21:30 - S. Messa:	SOLENNE VEGLIA PASQUALE
08:30 - S. Messa: def.te	Wanda- Anita -Maria
10:00 - S. Messa: def.to	Anniversario Gianni Vecchi
11:30 - S. Messa: def.ti def.ti	De Chiara Domenico - Bianca Barbato e Fam.. Defunti Elida Dorian e Kin
18:30 - S. Messa: def.to	Correggioli Andrea